



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-03 - Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari

Oggetto: **SDEM078. Sdemanializzazione, finalizzata alla successiva vendita ex L.R. 35/1995 e ss.mm.ii, di un tratto di terreno attraversato da un reticolo di canali di dreno e irrigazione realizzato dall'Ex Consorzio di Bonifica del Basso Sulcis ubicato in Comune di San Giovanni Suergiu distinto nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Suergiu al Foglio 25 mappali 1617, 1613,1571, 1618, 1621, 1620 e Foglio 33 mappali 453, 382,433, e inserimento nello Stato patrimoniale della Regione Autonoma della Sardegna del tratto di terreno ubicato in Comune di San Giovanni Suergiu distinto in catasto al Foglio 25 mappali 1617, 1613, 1571, 1618, 1621, 1620 e Foglio 33 mappali 453, 382, 433, 434, 492 e 204. Richiedente: Comune di San Giovanni Suergiu.**

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTO in particolare, l'art. 14 dello Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi del quale la Regione, nell'ambito del suo territorio, succede nei beni e diritti patrimoniali dello Stato di natura immobiliare e in quelli demaniali, escluso il demanio marittimo;

VISTO l'art. 93 del Regio Decreto n. 523/1904 recante, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ed ii.;

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 (Nuove disposizioni sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla contabilità generale dello stato);

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato);

VISTA la legge regionale n. 1/1977 recante, "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali" e ss. mm. ed ii., che assegna all'Assessorato Regionale EE. LL., Finanze e Urbanistica – Direzione Generale EE. LL. e Finanze – Servizi Demanio e Patrimonio territoriali, le competenze sulla gestione amministrativa del demanio idrico ricadente sul territorio regionale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

- VISTA** la legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- VISTA** la legge regionale 22 agosto 1990 n. 40 (Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa);
- VISTA** Legge regionale Sardegna del 5 dicembre 1995 n.35 (Alienazione dei beni patrimoniali);
- VISTA** la legge regionale n. 31/1998 recante, "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e ss. mm. ed ii.;
- VISTA** la legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9 giugno 1999, n. 23);
- VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.), ed in particolare l'articolo 26;
- VISTA** la Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 1 - Legge di stabilità 2023;
- VISTA** la Legge 21 febbraio 2023, n. 2 - Bilancio di previsione 2023-2025;
- VISTO** l'art. 139 del DPR n. 218 del 06.03.1978, Testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, in base al quale: "Tutte le opere realizzate e collaudate dalla Cassa per il Mezzogiorno sono trasferite entro il termine di sei mesi dal loro collaudo, con i criteri e le modalità indicate dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni meridionali che provvederanno al conseguente eventuale passaggio agli enti locali e agli altri enti destinatari, tenuti per legge ad assumere la gestione. La Cassa per il Mezzogiorno è autorizzata per non oltre un quadriennio dalla data del trasferimento a fornire assistenza tecnica e contributi finanziari per la manutenzione e gestione delle opere anzidette, sulla base dei criteri indicati dal comitato di cui all'art. 8";
- VISTO** l'art. 1 del D.P.R. 16/01/1986, n. 51, Norme di attuazione dello statuto speciale per la Sardegna in materia di trasferimento alla regione delle opere e del personale periferico della cessata Cassa per il Mezzogiorno, che prevede: "Tutte le opere già realizzate in Sardegna, collaudate ed ancora gestite dal commissario governativo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

della cessata Cassa per il Mezzogiorno, sono trasferite alla regione autonoma della Sardegna secondo le modalità fissate in una apposita convenzione da stipulare fra il commissario stesso e la regione entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Analogamente sono trasferite alla regione le opere che saranno successivamente ultimate e collaudate. La regione, a sua volta, provvede al passaggio delle opere stesse ai soggetti destinatari”;

VISTO l’art. 1, comma 41, della L. R. 3 del 05.03.2008, “L’Amministrazione regionale è autorizzata a provvedere all’acquisizione del patrimonio regionale e alla conseguente trascrizione e voltura catastale, a proprio favore, di tutti quei beni immobili situati nel territorio regionale che, in quanto facenti capo ad enti ed istituzioni statali ormai disciolti, risultano, ad oggi, ancora intestati agli stessi nonostante in fatto ed in diritto siano stati trasferiti alla Regione Sardegna in forza di norme statali”;

VISTO il decreto dell’Assessore degli Enti Locali, finanze ed urbanistica n. 11 del 6 settembre 2018, rubricato art. 13 L.R. 13 novembre 1998 n. 31 - modifica assetto organizzativo della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze;

DATO ATTO che il Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari è vacante;

PRESO ATTO che con Decreto del Personale protocollo n. 2287 del 8.06.2022 alla Dott.ssa Sabina Bullitta sono conferite le funzioni di direttore ad interim del Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari, presso la Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze;

PRESO ATTO della Determinazione adottata dal Direttore Generale degli Enti Locali e Finanze in data 3 Agosto 2022, Repertorio n.2539, protocollo n.35168, con la quale sono stati individuati, per lo svolgimento delle funzioni sostitutive in caso di temporanea assenza del Direttore del Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari (art. 30, comma5, L.R. 31/1998) l’Ingegnere Stefania Zedda e, in subordine, l’Ingegnere Cristina Strinna;

ACCERTATA l’insussistenza di condizioni di conflitto, anche potenziale, relativamente all’assetto di interessi determinato con il presente atto, ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 7, 15 e 19, comma 9, del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna;

VISTA l’istanza assunta al prot. n. 27877 del 23.6.2022, presentata dal Comune di San Giovanni Suergiu di acquisire a prezzo simbolico, ai sensi della L.R. 35/1995, le aree



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

distinte nel Catasto Terreni al Foglio 25 mappali 1617, 1613, 1571, 1618, 1621, 1620 e Foglio 33 mappali 453, 382, 433, 434, 492 e 204, attraversate da un reticolo di canali di dreno e irrigazione realizzato dall'Ex Consorzio di Bonifica del Basso Sulcis in nome e per conto del Demanio dello Stato;

PRESO ATTO che le aree in parola sono state espropriate dall'ex Consorzio di Bonifica del Basso Sulcis in nome e per conto del Demanio dello Stato con Decreto prefettizio n. 68083 /Div. 4° del 28.11.1959 registrato ad Iglesias in data 11.12.1959 al n. 2482 Mod. II° Vol. 116, nell'ambito dei lavori del 38° Lotto della Bonifica ed in particolare del progetto denominato "Opere di Competenza Statale nel Distretto di Trasformazione Integrale n.1" di cui al provvedimento di concessione della Cassa per il Mezzogiorno n. 1573 del 4.8.1956;

DATO ATTO che, ai sensi della normativa dianzi richiamata, la Regione è subentrata, ex lege e a titolo originario, allo Stato nei diritti sui terreni in parola attraversati dal reticolo di canali di dreno e irrigazione realizzate dall'Ex Consorzio di Bonifica del Basso Sulcis al momento intestate al Demanio dello Stato;

VISTA la propria nota prot. n. 29367 del 1.7.2022 di comunicazione di avvio del procedimento;

VISTA la richiesta di parere tecnico in ordine alla sdemanializzazione trasmessa al Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale con nota prot. n. 29511 del 4.7.2022 integrata con la nota prot. n. 31033 del 12.7.2022;

VISTO il nulla osta alla sdemanializzazione dell'area oggetto di richiesta espresso dal Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale con nota assunta al prot. n. 35676 del 4.8.2022, precisando che relativamente alle particelle 1620 del Foglio 25 e 433 del Foglio 33 tale nulla osta è stato già rilasciato con nota consortile prot. n. 6668 del 5.6.2020;

CONSIDERATO che nel proprio nulla osta il Consorzio ha ritenuto utile significare che le particelle del Foglio 33 per le quali il Comune richiede la sdemanializzazione, costituiscono il canale di scarico delle acque defluenti dalle canalette d'irrigazione poste a monte, canale questo che confluisce a tuttora confluisce nel canale di dreno denominato "canale n.13 bis del Rio Palmas". Il Consorzio ha richiesto che il Comune avocando a sé le particelle che costituiscono lo scarico sul canale consortile, avochi a sé le competenze



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

gestionali garantendo la corretta manutenzione e pulizia dello scarico stesso così da evitare che confluiscano sul canale acque o materiali non consoni;

VISTA la nota integrativa del Comune di San Giovanni Suergiu, acquisita al protocollo del Servizio al n. 39005 del 1.9.2022, con la quale sono stati trasmessi il CDU, l'inquadramento e lo stralcio PGR;

VISTA la nota di chiarimenti trasmessa dal Comune di San Giovanni Suegiu, acquisita al protocollo del Servizio n. 1770 del 17.1.2023, con la quale il Comune afferma che le aree oggetto dell'istanza distinte in catasto al F. 25 mappali 1617, 1616, 1571, 1618 e 1621 e al F. 33 mappali 453 e 382 sono di fatto urbanizzati e hanno totalmente perso la loro funzione originaria all'interno del reticolo d'irrigazione. Con riferimento alle aree distinte al F. 25 m. 1620 e F. 33 m. 433 il Comune rileva che Il CBSM, a seguito di richiesta dell'Agenzia AREA, ha già rilasciato nulla osta favorevole in quanto anche questi risultano urbanizzati e pertanto hanno totalmente perso la loro funzione originaria all'interno del reticolo d'irrigazione.

Il Comune richiede in riferimento alle aree distinte al F. 33 mappali 434, 492 e 204 di non tenere in considerazione la richiesta iniziale in quanto, per mero errore e traslazione catastale, i predetti mappali sono stati inizialmente ubicati all'interno di lotti utilizzati dal Comune, invece trattasi di un canale di scolo acque superficiali di proprietà demaniale mantenuti e gestiti attualmente dal Consorzio di bonifica;

VISTA la nota prot. 7689 del 23.2.2023 con la quale il Servizio ha richiesto al CBSM di precisare se le particelle del Foglio 33 attraversate dal canale di scarico siano esclusivamente quelle per le quali il Comune ha espresso la sua rinuncia e confermare, ove ne ricorrano i presupposti, il proprio nulla osta alla sdemanializzazione per le restanti aree.

VISTA la nota prot. 9366 del 7.3.2023 con la quale il Servizio ha richiesto al Comune di San Giovanni Suergiu, al fine di proseguire l'iter istruttorio, copia del progetto di trasformazione delle aree e gli eventuali atti autorizzativi dal punto di vista idraulico;

VISTA la nota di integrativa del Comune di San Giovanni Suergiu, acquisita al protocollo del Servizio n. 10488 del 13.3.2023, con la quale il Comune ha trasmesso: piano di zona 167 allegato al decreto P.G.R. n. 190 del 18.6.1976; delibera del CC n. 40 del 1992; C.E. n. 48 del 1993 prot. 7021 del 1.12.1993; planimetria catastale;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

- PRESO ATTO** che con delibera del CC n. 40 del 1992 è stata individuata l'area da assegnare all'IACP di Cagliari e ai suoi aventi causa a norma di legge e che, nello stesso documento, è stato dato atto formalmente che tale area è urbanizzata e non è assoggettata, anche marginalmente, a servitù di qualunque genere che ne impediscano l'utilizzazione immediata;
- PRESO ATTO** che nella medesima deliberazione il Comune di San Giovanni Suergiu ha provveduto, ove l'area fosse ancora in corso di acquisizione da parte del Comune, alla contestuale occupazione d'urgenza e all'immissione dell'IACP di Cagliari nel possesso dell'area medesima senza avere la necessaria disponibilità dell'area del demanio regionale;
- CONSIDERATO** che, allo stato attuale, l'area demaniale è fortemente compromessa dalla realizzazione del piano di zona e la trasformazione irreversibile;
- VISTA** la nota di riscontro del Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale, assunta al prot. n. 13092 del 27.3.2023, alla richiesta di chiarimenti formulata dal Servizio con nota prot. 7689 del 23.2.2023, con la quale il Consorzio comunica che le particelle 434, 492 e 204 del foglio catastale 33, per le quali il Comune ha espresso formale rinuncia all'acquisizione, sono le uniche che a suo tempo erano interessate dallo scarico delle acque defluenti dalle dismesse canalette di irrigazione e che anche alla luce di quanto espresso dall'Amministrazione Comunale, il Consorzio di Bonifica continuerà a tenere in carico per i propri fini istituzionali il breve tratto di collegamento al "colatore consortile 13 bis in destra del Rio Palmas";
- CONSIDERATO** nella medesima nota di riscontro del Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale, assunta al prot. n. 13092 del 27.3.2023, lo stesso conferma il proprio nulla osta alla sdemanializzazione per le restanti aree per le quali ha già espresso parere positivo con nota protocollo n. 11253 del 4.8.2022;
- CONSIDERATO** che la configurazione planimetrica non consente la fruizione autonoma dell'area in esame e, pertanto la stessa non è suscettibile di alcun utilizzo per il perseguimento di finalità istituzionali da parte della Regione;
- RITENUTO** pertanto di dover procedere, ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile, alla sdemanializzazione dei terreni in oggetto con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e al contestuale inserimento nello Stato Patrimoniale;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

ACCERTATO che ai fini del procedimento di inserimento nello Stato Patrimoniale della Regione Autonoma della Sardegna gli immobili richiesti sono censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni Suergiu al Foglio 25 mappali 1617, 1613, 1571, 1618, 1621, 1620 e Foglio 33 mappali 453, 382, 433, 434, 492 e 204 con qualità seminativo;

CONSIDERATO che il responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale afferente la concessione dei beni immobili del demanio idrico regionale è il Direttore del Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari.

DETERMINA

ART.1 Di intendere le premesse qui integralmente riportate per fare parte integrante del presente provvedimento.

ART.2 Di dare atto, per le motivazioni in premessa, che la Regione Autonoma della Sardegna è subentrata, ex lege e a titolo originario, allo Stato nei diritti sul terreno di posa di un canale di dreno distinto in catasto terreni di San Giovanni Suergiu al Foglio 25 mappali 1617, 1613, 1571, 1618, 1621, 1620 e Foglio 33 mappali 453, 382, 433, 434, 492 e 204, al momento intestati al Demanio dello Stato, che pertanto costituiscono patrimonio dell'Amministrazione Regionale.

ART.3 Di sdemanializzare, e di trasferire dal demanio al patrimonio disponibile della Regione Autonoma della Sardegna il bene immobile censito nel catasto terreni del Comune di San Giovanni Suergiu al Foglio 25 mappali 1617, 1613, 1571, 1618, 1621, 1620 e Foglio 33 mappali 453, 382 e 433 (come da cartografia allegata).

ART.4 Di inserire i beni di cui al precedente art. 2 nello Stato patrimoniale della Regione Autonoma della Sardegna distinti nella categoria dei beni del patrimonio disponibile alle classi di cespiti e ai valori di seguito indicati:

- F.25 mappale 1617 P1220055 al valore di euro 21,125 (ventuno/125);
- F.25 mappale 1613 P1220055 al valore di euro 58,50 (cinquantotto/50);
- F.25 mappale 1571 P1220055 al valore di euro 6,50 (sei/50);
- F.25 mappale 1618 P1220055 al valore di euro 125,125 (centoventicinque/125);
- F.25 mappale 1621 P1220055 al valore di euro 27,625 (ventisette/625);
- F.25 mappale 1620 P1220055 al valore di euro 136,50 (centotrentasei/50);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

- F.33 mappale 453 P1220055 al valore di euro 8,125 (otto/125);
- F.33 mappale 382 P1220055 al valore di euro 48,75 (quarantotto/75);
- F.33 mappale 433 P1220055 al valore di euro 32,50 (trentadue/50);
- F.33 mappale 434 P1220055 al valore di euro 13,00 (tredici/00);
- F.33 mappale 204 P1220054 al valore di euro 217,75 (duecentodiciassette/75);
- F.33 mappale 433 P1220055 al valore di euro 1,625 (uno/625);

ART. 5 di procedere alla registrazione contabile delle movimentazioni relative all'acquisizione del bene e del relativo valore patrimoniale riportato nell'allegato "A" alla presente determinazione.

ART.6 Di trasmettere il presente atto all'Ufficiale rogante della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze, con mandato a provvedere agli adempimenti conseguenti finalizzati alla modifica di intestazione.

ART.7 Di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art. 21, comma 7, della L.R. 13 novembre 1998, n. 31, ricorso gerarchico al Direttore Generale degli Enti Locali e Finanze dell'Assessorato Regionale degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica entro trenta giorni, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni e ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni.

La presente determinazione verrà trasmessa, per il tramite della Direzione Generale, all'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica ai sensi dell'art. 21, nono comma, della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31.

Il Direttore del Servizio

Ing. Stefania Zedda

(art.30, comma V, L.R.31/1998)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA